

**LORENZO MAFFEI, *Il ricordo del pastore Maselli. Lucca*, in «Toscana Oggi», 35/8 (2017), p. 13**

Sabato 4 marzo una giornata di studio ricorda il professor Domenico Maselli, pastore valdese di Lucca, venuto a mancare proprio un anno fa. L'appuntamento s'intitola «L'eredità di Domenico Maselli: il sogno ecumenico», è organizzato dal Centro Culturale Pietro Martire Vermigli in collaborazione con la Chiesa Evangelica Valdese di Lucca e si svolge nella Basilica di San Paolino (centro storico di Lucca) a partire dalle ore 16. I principali interventi della giornata saranno quelli del Pastore Luca Negro, presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, che interverrà sul tema: «Presente e futuro del Protestantismo italiano»; poi toccherà a Riccardo Burigana su «La Chiesa Cattolica nel cinquecentenario della Riforma»; interverrà anche Emanuele Bordello, monaco camaldolese su: «Interpellati dalla fede dell'altro»; chiuderà il teologo valdese Paolo Ricca su: «L'eredità di Domenico Maselli: il sogno ecumenico». La sera, alle 21, sempre nella Basilica di San Paolino, si tiene il concerto «Misatango» per coro e pianoforte di Martin Palmeri Gruppo Vocale Stereotipi, con la partecipazione del Maestro Massimo Salotti, pianoforte. Ovviamente, sia la giornata di studio che il concerto sono aperti a tutti. A questo importante evento che, per Lucca, segna un'ulteriore tappa nel cammino insieme di tutti i cristiani, saranno presenti anche l'Arcivescovo Italo Castellani e il Vescovo Roberto Filippini. Presenti poi numerose rappresentanze accademiche dall'Italia e dall'estero. Ci saranno anche le istituzioni locali: il sindaco di Lucca, Alessandro Tambellini, e il presidente della Provincia, Luca Menesini. Va ricordato che Maselli, oltre ad essere stato pastore valdese di Lucca, dal 2006 al 2009 ha ricoperto la carica di presidente della Federazione delle Chiese evangeliche italiane. Ha insegnato Storia del Cristianesimo all'Università di Firenze fino al 2006. Inoltre è stato protagonista della vita politica lucchese, eletto nel '94 e nel '96 alla Camera dei Deputati